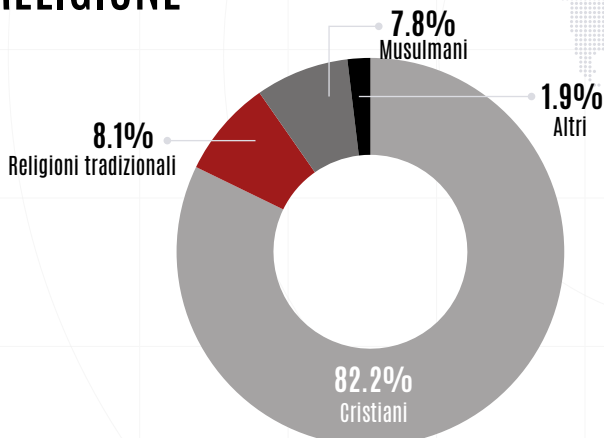




KENYA

RELIGIONE



Popolazione

53,491,697

PIL pro capite

2,993 US\$

Superficie

591,958 Km²

Indice di Gini*

40.8

*Disuguaglianza economica

QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALLA LIBERTÀ RELIGIOSA ED EFFETTIVA APPLICAZIONE

L'articolo 32 (paragrafi 1-4) della Costituzione del Kenya¹ del 2010 garantisce il diritto alle libertà di coscienza, religione, credo e opinione. Tutti i cittadini hanno il diritto di professare, praticare, insegnare o osservare il proprio credo, il che include l'osservanza di un giorno dedicato al culto in accordo con la propria fede. Le discriminazioni personali o professionali sono proibite, così come la coercizione per motivi legati alla religione.

In Kenya il dibattito relativo agli aspetti giuridici della libertà religiosa è molto acceso. Durante il periodo in esame, il Paese ha visto emergere alcune questioni controverse che riguardano la libertà religiosa e la regolamentazione di questa a livello giuridico. A partire dal 2016, il professor Githu Muigai, ex procuratore generale del Kenya (2011-2018), ha svolto un ruolo importante in tali controversie.

All'inizio del 2016, il professor Muigai ha annunciato che sarebbero state aggiunte nuove disposizioni al "Regolamento delle società religiose del 2015", volte a esercitare un maggiore controllo sui gruppi religiosi. Da quel momento in poi, sarebbe stato richiesto ai predicatori e ai leader

della Chiesa di conseguire titoli accademici². Il presidente keniota Uhuru Kenyatta ha poi deciso di ritirare le norme proposte, in seguito alle rimostranze di alcuni gruppi e ad un incontro con i leader religiosi³. Attualmente, il nuovo regolamento delle società religiose è pertanto in attesa.

Il gruppo di difesa degli atei e degli agnostici Atheists in Kenya è stato registrato per la prima volta nel febbraio 2016, ma è stato sospeso appena due mesi dopo dall'Ufficio del procuratore generale, dopo che quest'ultimo aveva ricevuto denunce da parte della popolazione riguardo alle attività e alle dichiarazioni del gruppo. Quest'ultimo ha contestato la propria sospensione intentando una causa presso l'Alta Corte del Kenya, e nel gennaio 2018 tale tribunale ha annullato la sospensione⁴. In seguito, il gruppo ha chiesto le dimissioni del procuratore generale, che ha poi lasciato l'incarico nel febbraio 2018 per ragioni sconosciute⁵.

Regolamentare il diritto delle donne musulmane di indossare o meno il velo o un copricapo (come l'hijab) ha rappresentato una questione controversa, soprattutto alla luce dell'incoerenza delle decisioni giuridiche e governative in materia. Nel settembre 2016, la Corte d'appello del Kenya ha stabilito che le studentesse musulmane potevano indossare un copricapo all'interno degli istituti educativi

(incluse le scuole cristiane). Questa sentenza ha ribaltato una precedente decisione dell'Alta Corte del marzo 2015. Inoltre, alcuni appartenenti a Chiese africane indipendenti, come gli akorino, i cui membri indossano turbanti (uomini) e veli (donne), hanno sostenuto che la sentenza consentisse anche a loro di rispettare il proprio codice di abbigliamento religioso⁶. Gli akorino si erano spesso lamentati delle discriminazioni da loro subite in tal senso negli uffici pubblici, nelle scuole e in altre istituzioni pubbliche⁷. Tuttavia, nonostante le sentenze ufficiali, la questione continua ad essere controversa, specie in alcuni istituti scolastici in cui il divieto di coprirsi il capo era stato contestato.

Le tensioni sociali nella Provincia Costiera del Kenya, causate principalmente dai soprusi della polizia nei confronti dei leader dei gruppi musulmani, si sono parzialmente attenuate, in parte a causa del fatto che negli ultimi anni la preoccupazione principale delle agenzie di sicurezza si è spostata dal terrorismo jihadista all'opposizione politica, in seguito agli scontri che hanno segnato le ultime due elezioni presidenziali tenutesi nel Paese.

Ciononostante, le azioni violente del gruppo jihadista somalo Al-Shabaab, specialmente nel nord e nell'est del Kenya, continuano e rappresentano ancora una seria minaccia per i kenioti, soprattutto per gli stranieri e i non musulmani che vivono e lavorano in quelle regioni. Questo accade anche perché il gruppo usa la religione come pretesto per scopi politici e propagandistici e ha come obiettivi i non musulmani e le istituzioni non islamiche.

EPISODI RILEVANTI E SVILUPPI

Il periodo in esame è stato caratterizzato da numerosi attacchi di Al-Shabaab, principalmente nella regione confinante con la Somalia. La maggioranza della popolazione in quest'area è di etnia somala e di religione islamica. La Chiesa cattolica si è espressa più volte e a gran voce in merito alla mancanza di sicurezza nel Paese.

Nel settembre 2018, militanti armati ritenuti appartenenti ad Al-Shabaab hanno bloccato un autobus diretto a Garissa, una città non lontana dal confine con la Somalia. I jihadisti hanno obbligato i passeggeri a recitare alcuni versi del Corano e hanno giustiziato due persone che non conoscevano tali brani del libro sacro islamico⁸. Un mese dopo, nell'ottobre 2018, due insegnanti cristiani sono stati uccisi in un altro incidente avvenuto a Mandera, una città al confine con la Somalia, e attribuito ad Al-Shabaab. Durante l'attacco, gli assalitori hanno dato fuoco alla casa di

uno degli insegnanti e hanno sparato ai due uomini mentre cercavano di fuggire⁹.

Nel gennaio 2019, uomini armati di Al-Shabaab hanno preso d'assalto un hotel di lusso a Nairobi, uccidendo 21 persone¹⁰. Papa Francesco ha descritto l'incidente come un «insensato atto di violenza» e ha porto le proprie condoglianze alle famiglie delle vittime¹¹. Alla fine dell'anno, il 6 dicembre 2019, Al-Shabaab ha compiuto un altro attacco contro i passeggeri di un autobus nel nord-est del Kenya, vicino al confine, uccidendo almeno 10 persone¹². I militanti di Al-Shabaab hanno diviso le persone che erano sull'autobus in due gruppi a seconda che fossero del posto o meno. In seguito, hanno sparato ai forestieri, che erano per lo più cristiani¹³.

Alcuni attacchi sono stati compiuti contro dei membri del clero. Nel dicembre 2018, un sacerdote è stato ucciso a Kinoo (Kiambu) durante una rapina¹⁴. L'arcivescovo di Nairobi, il cardinale John Njue, ha chiesto un'indagine sulle circostanze della morte dell'ecclesiastico¹⁵. Settimane dopo l'uccisione, quattro sospetti legati all'omicidio del sacerdote sono stati uccisi in un agguato della polizia durante un altro tentativo di rapina¹⁶. In un'altra occasione, l'8 ottobre 2019, padre Michael Kyengo Maingi è stato ucciso e derubato. Tre sospetti sono stati accusati in relazione a questo secondo omicidio¹⁷.

Nel maggio 2019, la Conferenza annuale interdiocesana per la pace e l'evangelizzazione transfrontaliera ha riunito vescovi e altri partecipanti provenienti da vari Paesi della regione dell'Africa orientale. I prelati hanno lanciato un appello ad agire per il disarmo dei pastori che vivono lungo i confini, con il coinvolgimento sia dei gruppi della società civile che delle autorità¹⁸.

La Conferenza Episcopale Cattolica del Kenya (KCCB) ha lanciato una campagna anti-corruzione nel novembre 2019, chiedendo il divieto di donazioni in contanti per evitare «denaro di dubbia provenienza»¹⁹.

Come segno di buona volontà tra i gruppi religiosi, durante il periodo natalizio del 2019, i leader cattolici hanno raccolto donazioni per i musulmani nella regione al confine con la Somalia. I sacerdoti hanno riferito che i leader musulmani avevano precedentemente consegnato loro dei doni durante le loro celebrazioni religiose e che «è ora giunto per la Chiesa il momento di dare»²⁰.

In una lettera inviata a tutte le parrocchie nel marzo 2020, l'arcivescovo di Nairobi ha denunciato che due gruppi settari avevano «preso di mira i fedeli cattolici approfittando

del clima di paura e intimidazione». Il presule ha aggiunto che tali gruppi intendevano ripristinare i culti tradizionali e delle «pratiche arretrate»²¹.

Dopo che quattro persone sono state uccise nel giugno 2020 a Marsabit²², la Commissione cattolica Giustizia e Pace ha rilasciato una dichiarazione in cui si lamentava dell'escalation di violenza e si criticava i politici che sfruttano le differenze etniche per i propri interessi²³. La regione è stata gravemente afflitta da tensioni e insicurezza.

Al momento della stesura di questo Rapporto, Al-Shabaab ha inoltre moltiplicato le imboscate, i rapimenti e gli attacchi nella contea di Mandera, vicino al confine con la Somalia, colpendo indiscriminatamente militari e civili. Gli attentati con armi da fuoco contro gli autobus sono molto frequenti. Altri attacchi avvengono spesso nelle contee di Wajir e Garissa²⁴.

Nel novembre 2020, Papa Francesco ha incontrato il presidente Kenyatta nella Biblioteca Apostolica in Vaticano. L'incontro ha evidenziato le «buone relazioni bilaterali» e il contributo della Chiesa cattolica alla società keniota²⁵.

La prima stazione televisiva nazionale di proprietà della Chiesa cattolica keniota aprirà a breve dopo la concessione della licenza da parte dell'Autorità per le comunicazioni nel settembre 2020. La decisione di dar vita ad un canale televisivo è stata influenzata dalla necessità di mantenere le distanze sociali a causa della pandemia del coronavirus²⁶.

I luoghi di culto, che sono stati chiusi nel marzo 2020 per contenere la diffusione del coronavirus²⁷, hanno riaperto nel luglio 2020²⁸. Durante la pandemia, la Chiesa cattolica ha fornito assistenza umanitaria ai kenioti in difficoltà²⁹. Da parte sua, il presidente Kenyatta ha indetto una giornata nazionale di preghiera³⁰.

Dopo che le forze di sicurezza hanno brutalmente applicato le misure emanate dal presidente volte a contenere la diffusione del virus, la Commissione Giustizia e Pace della

Conferenza Episcopale Cattolica del Kenya ha rilasciato una dichiarazione in cui si denunciavano la «brutalità e le vessazioni»³¹. Inoltre, nel novembre 2020, la Conferenza Episcopale ha organizzato nelle diocesi di tutto il Paese delle sessioni di formazione per «affrontare le crescenti incidenze della violenza di genere in seguito alla pandemia di COVID-19»³².

PROSPETTIVE PER LA LIBERTÀ RELIGIOSA

Sebbene Al-Shabaab abbia perso parte del territorio keniota, che un tempo controllava, il gruppo terroristico è ancora forte. Alla fine del 2020 gli Stati Uniti e la Missione dell'Unione Africana in Somalia (AMISOM) hanno iniziato gradualmente a ritirare le proprie truppe dalla Somalia. Tuttavia, le conseguenze di tale ritiro sul grado di sicurezza nell'intera regione sono fonte di grave preoccupazione. Il Kenya, che confina con la Somalia, continuerà a soffrire di insicurezza finché Al-Shabaab manterrà una presenza nell'area. La pandemia di COVID-19 e la relativa assenza di forze di sicurezza hanno facilitato il ritorno del gruppo terroristico fondamentalista islamico. Anche se i terroristi non prendono di mira particolari gruppi religiosi, tra i loro obiettivi vi è quello di prendere controllo del territorio.

La visita del presidente Kenyatta a Papa Francesco in Vaticano nel novembre 2020 ha rappresentato un evento unico e ha messo in evidenza le buone relazioni tra il Kenya e la Chiesa cattolica. L'incontro ha permesso ai due leader di discutere, tra le altre cose, del ruolo che il Kenya potrà svolgere nella regione quando diverrà membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel 2021³³.

Nonostante gli attacchi del gruppo terroristico Al-Shabaab, nel prossimo futuro le relazioni interreligiose dovrebbero rimanere buone in gran parte del Paese.

NOTE / FONTI

1 Constituted Project, Costituzione del Kenya del 2010, https://www.constitutedproject.org/constitution/Kenya_2010?lang=en (consultato il 13 dicembre 2020).

2 Cyrus Ombati, Kenya sets new regulations for religious leaders, churches, "The Standard", 11 gennaio 2016, <https://www.standardmedia.co.ke/kenya/article/2000187709/kenya-sets-new-regulations-for-religious-leaders-churches> (consultato l'11 novembre 2020).

3 Ouma Wanzala, Uhuru rejects proposed religious rules, calls for participation, "The Nation", 28 gennaio 2016, <https://nation.africa/kenya/news/uhuru-rejects-proposed-religious-rules-calls-for-participation-1165186> (consultato il 13 dicembre 2020).

4 Nicholas Komu, High Court overturns suspension of atheist society, "The Nation", 28 gennaio 2018, <https://nation.africa/kenya/news/>

high-court-overturms-suspension-of-atheist-society-7894 (consultato l'11 novembre 2020).

5 Reuters, Kenya's Attorney General resigns, says Kenyatta, 13 febbraio 2018, <https://www.reuters.com/article/us-kenya-politics-idUSKCN1FX1NV> (consultato l'11 novembre 2020).

6 BBC News, Kenyan Muslims can wear hijab at Christian schools - court, 9 settembre 2016, <https://www.bbc.com/news/world-africa-37321355> (consultato l'11 novembre 2020).

7 Boniface Mwaniki, KMTC bars students from entering school in hijabs, "Nation", 27 aprile 2018, <https://nation.africa/counties/kitui/Students-barred-from-school-over%20hijabs/3444936-4533586-um0s00/index.html> (consultato l'11 novembre 2020).

8 World Watch Monitor, Kenya worship leader one of two killed for failing to say Islamic prayer of faith, 18 settembre 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/coe/kenyan-worship-leader-one-of-two-killed-for-refusing-to-say-islamic-prayer-of-faith/> (consultato il 12 novembre 2020).

9 Fredrick Nzwilli, Kenya: Two Christian teachers killed by suspected Al-Shabaab attackers, "World Watch Monitor", 16 ottobre 2018, <https://www.worldwatchmonitor.org/2018/10/kenya-two-christian-teachers-killed-by-suspected-al-shabaab-attackers/> (consultato il 12 novembre 2020).

10 BBC News, Kenya attack: Nine arrests over bloody DusitD2 hotel siege, 17 gennaio 2019, <https://www.bbc.com/news/world-africa-46902564> (consultato l'11 novembre 2020).

11 Linda Bordoni, Pope: "Kenya attack senseless act of violence", "Vatican News", 17 gennaio 2019, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2019-01/pope-telegramme-kenya-terrorist-attack.html> (consultato l'11 novembre 2020).

12 Al Jazeera, At least 10 killed in Kenya bus attack claimed by Al-Shabaab, 7 dicembre 2019, <https://www.aljazeera.com/news/2019/12/7/at-least-10-killed-in-kenya-bus-attack-claimed-by-al-shabab> (consultato il 12 novembre 2020).

13 Fredrick Nzwilli, Al-Shabaab singles out 11 to kill in bus attack in northern Kenya; raises fear for Christians, "World Watch Monitor", 12 dicembre 2019, <https://www.worldwatchmonitor.org/2019/12/al-shabaab-singles-out-11-to-kill-in-bus-attack-in-northern-kenya-raises-fear-for-christians/> (consultato il 12 novembre 2020).

14 Gikunga Kariuki, Catholic Priest John Njoroge shot dead in Kiambu robbery, "Citizen", 10 dicembre 2018, <https://citizentv.co.ke/news/catholic-priest-john-njoroge-shot-dead-in-kiambu-robbery-222647/> (consultato il 12 novembre 2020).

15 Agenzia Fides, Cardinal Njue: "It is urgent to speedily investigate the death of Parish Priest, Rev. Fr. John Njoroge Muhia", 19 dicembre 2018, http://www.fides.org/en/news/65289-AFRICA_KENYA_Cardinal_Njue_It_is_urgent_to_speedily_investigate_the_death_of_Parish_Priest_Rev_Fr_John_Njoroge_Muhia (consultato l'11 novembre 2020).

16 Cyrus Ombati, Four linked to murder of Catholic priest Father Njoroge killed, "The Standard", 31 dicembre 2018, <https://www.standardmedia.co.ke/nairobi/article/2001307928/four-linked-to-murder-of-priest-killed> (consultato il 12 novembre 2020).

17 George Munene, Kenya: 3 charged with murder of Machakos Priest Michael Kyengo, "All Africa", 11 novembre 2019, <https://allafrica.com/stories/201911120137.html> (consultato l'11 novembre 2020).

18 Agenzia Fides, Disarmament, first step to resolve cross-border pastoral conflicts, 17 May 2019, http://www.fides.org/en/news/66043-AFRICA_KENYA_Disarmament_first_step_to_resolve_cross_border_pastoral_conflicts (consultato il 12 novembre 2020).

19 Agenzia Fides, "No to corruption": Bishops launch six-month anti-corruption campaign, 6 novembre 2019, http://www.fides.org/en/news/66903-AFRICA_KENYA_No_to_corruption_Bishops_launch_six_month_anti_corruption_campaign (consultato il 12 novembre 2020).

20 Fredrick Nzwilli, Kenya Catholics seek donations for Muslims during Christmas season, "Crux", 18 dicembre 2019, <https://cruxnow.com/church-in-africa/2019/12/kenya-catholics-seek-donations-for-muslims-during-christmas-season/> (consultato il 13 novembre 2020).

21 Agenzia Fides, Cardinal Njue: "Great concern for the presence of two sectarian groups victimizing Catholics", 11 marzo 2020, http://www.fides.org/en/news/67547-AFRICA_KENYA_Cardinal_Njue_Great_concern_for_the_presence_of_two_sectarian_groups_victimizing_Catholics (consultato il 12 novembre 2020).

22 Capital News, Four herders killed in Marsabit as tensions escalate, 14 giugno 2020, <https://www.capitalfm.co.ke/news/2020/06/four-herders-killed-in-marsabit-as-tensions-escalate/> (consultato l'11 novembre 2020).

23 Agenzia Fides, Bishops launch an appeal to end insecurity in Narok and Marsabit counties, 6 luglio 2020, http://www.fides.org/en/news/68285-AFRICA_KENYA_Bishops_launch_an_appeal_to_end_insecurity_in_Narok_and_Marsabit_counties (consultato l'11 novembre 2020).

24 Garda World, Kenya: Explosion kills one person in Mandera County, Jan. 27, 30 gennaio 2021, <https://www.garda.com/crisis24/news-alerts/436716/kenya-explosion-kills-one-person-in-mandera-county-jan-27> (consultato l'11 novembre 2020).

25 Vatican News, Pope Francis receives Kenya's President Kenyatta, 6 novembre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/pope/news/2020-11/pope-francis-president-kenyatta-private-audience.html> (consultato il 12 novembre 2020).

26 Rose Achiego, Kenya's Sr. Lando to spearhead new national Catholic television, "Vatican News", 23 settembre 2020, <https://www.vaticannews.va/en/africa/news/2020-09/kenya-s-sr-lando-to-spearhead-new-national-catholic-television.html> (consultato il 12 novembre 2020).

27 Mercy Maina, Kenya orders closure of places of worship over COVID-19, Tanzania for public worship, "ACI Africa", 23 marzo 2020, <https://www.aciafrica.org/news/1019/kenya-orders-closure-of-places-of-worship-over-covid-19-tanzania-for-public-worship> (consultato l'11 novembre 2020).

28 Njoki Kihui, Kenya churches and mosques to re-open from Tuesday, "Capital News", 7 luglio 2020, <https://www.capitalfm.co.ke/news/2020/07/kenya-churches-and-mosques-to-re-open-from-tuesday/> (consultato l'11 novembre 2020).

29 Agenzia Fides, Missionary Sisters of the precious blood help the needy families of the suburbs, 1 luglio 2020, http://www.fides.org/en/news/68249-AFRICA_KENYA_Missionary_Sisters_of_the_Precious_Blood_help_the_needy_families_of_the_suburbs (consultato l'11 novembre 2020).

30 Agenzia Fides, COVID-19: President Kenyatta proclaims a national day of prayer, 20 marzo 2020, http://www.fides.org/en/news/67590-AFRICA_KENYA_COVID_19_President_Kenyatta_proclaims_a_national_day_of_prayer (consultato il 12 novembre 2020).

31 Agenzia Fides, "The police are too brutal in applying coronavirus containment measures" denounce "Justice and Peace", 30 marzo 2020, http://www.fides.org/en/news/67651-AFRICA_KENYA_The_police_are_too_brutal_in_applying_coronavirus_containment_measures_denounce_Justice_and_Peace (consultato il 12 novembre 2020).

32 Agenzia Fides, Bishop Oballa: the Catholic Church is deeply concerned over the rising incidences of violence in families, 5 novembre 2020, http://www.fides.org/en/news/68964-AFRICA_KENYA_Bishop_Oballa_the_Catholic_Church_is_deeply_concerned_over_the_rising_incidences_of_violence_in_families (consultato l'11 novembre 2020).

33 Presidenza della Repubblica del Kenya, President Kenyatta meets Pope Francis at the start of the official visit to the Vatican, 6 novembre 2020, <https://www.president.go.ke/2020/11/06/president-kenyatta-meets-pope-francis-at-start-of-official-visit-to-vatican/> (consultato il 19 novembre 2020).